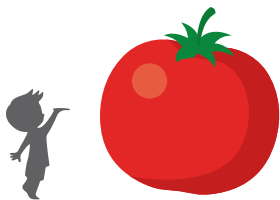


C'era una volta...



POLLICINO

C'era una volta...una famiglia molto numerosa che viveva vicino alle Mura Vaticane, nel quartiere noto come Prati. Erano una moglie, un marito e sette fratelli, di cui uno grande quanto un pomodoro ciliegino, chiamato per le sue piccole dimensioni Pollicino. I sette fratelli giocavano spesso fino in tarda serata, e la madre era sempre più preoccupata che a causa del buio potessero perdersi. Pollicino però aveva inventato uno stratagemma: portare sempre con sé dei sassolini bianchi, così da spargerli lungo il sentiero per casa e non perdere mai la via del ritorno. Una sera però, dopo aver finito di giocare con i suoi fratelli e giunto il momento di tornare a casa, toccandosi le tasche realizzò di aver dimenticato di prendere i sassolini.

Pollicino, che non si perdeva mai d'animo, si arrampicò su un albero e scrutò l'orizzonte alla ricerca dei palazzi a lui familiari. Riuscì a vedere solo una casetta in lontananza, con la luce accesa e il comignolo fumante. Decise di condurre i fratelli fin lì, per farli riparare dal freddo. Bussarono e furono accolti da una deliziosa signora che impietosita li fece entrare. Subito però li avvisò: in quella casa viveva un orco cattivo, ghiotto di bambini! Impauriti e non sapendo dove andare, i fratellini accettarono comunque il nascondiglio offerto della signora, la moglie dell'orco, nonostante il rischio di essere trovati dal marito.

Infatti, quando l'orco tornò a casa, riconobbe subito l'odore di fanciulli. Fortunatamente, fu convinto dalla moglie a mangiarli il giorno seguente. Andarono tutti a dormire, e Pollicino, che origliando aveva sentito cosa sarebbe successo l'indomani, svegliò i fratelli all'alba e scapparono dalla casa dell'orco.

Dopo qualche ora che camminavano per quartieri sconosciuti di Roma, persi e affamati, sentirono nell'aria un profumo familiare: erano cicatielli freschi, con un delizioso sugo di cozze e fagioli! Annusando meglio, riconobbero il famoso stoccafisso con patate che faceva sempre la loro mamma, e l'aroma di crostata di frolla e ricotta appena sfornata.

Pollicino iniziò, insieme ai fratellini, a seguire questi profumi che tanto gli ricordavano casa finché non videro davanti a loro un luogo familiare... delle scale, un mercato... e Pollicino esclamò: "Ma certo, lì sopra c'è PumaRe, è da lì che vengono tutti questi profumi, così buoni e familiari!"

Finalmente riconoscevano il loro quartiere, e contenti di aver sconfitto l'orco e di aver ritrovato la strada, corsero a casa. I genitori, appena videro i sette figli, tirarono un sospiro di sollievo e, per festeggiare, decisero di andare nel loro ristorante preferito, a godersi insieme il pranzo della domenica.

Morale della favola?

Il profumo del Pranzo della Domenica ti riporta sempre a casa

